

ROBIN HOOD



Recapito: Residenza Campo 452 - Residenza Meridiana 511 - Tel. 90.75.40.70

N.35 ANNO 8° MARZO 1996

Supplemento a:
"Il giornale della natura"
Mensile sped. in abb.
post. gr. III 70% n.90
Marzo 1996 Dir. resp.
F. Ceratti Aut. Trib.
MI 418/87. Editore:
Federico Ceratti Editore Srl - Vignate MI

Stampato da: Eurostampa - Fizzonasco MI

REDAZIONE

Francesco Casiccia
Tiziana Conserva
Marina Di Rienzo
Ester Di Stadio
Elena Fumagalli

Maurizio Giani
Giampiero Momi
Fabrizio Pesoli
Lorenzo Serafini
Vincenzo Vivaldi

Stampato su carta riciclata al 100%

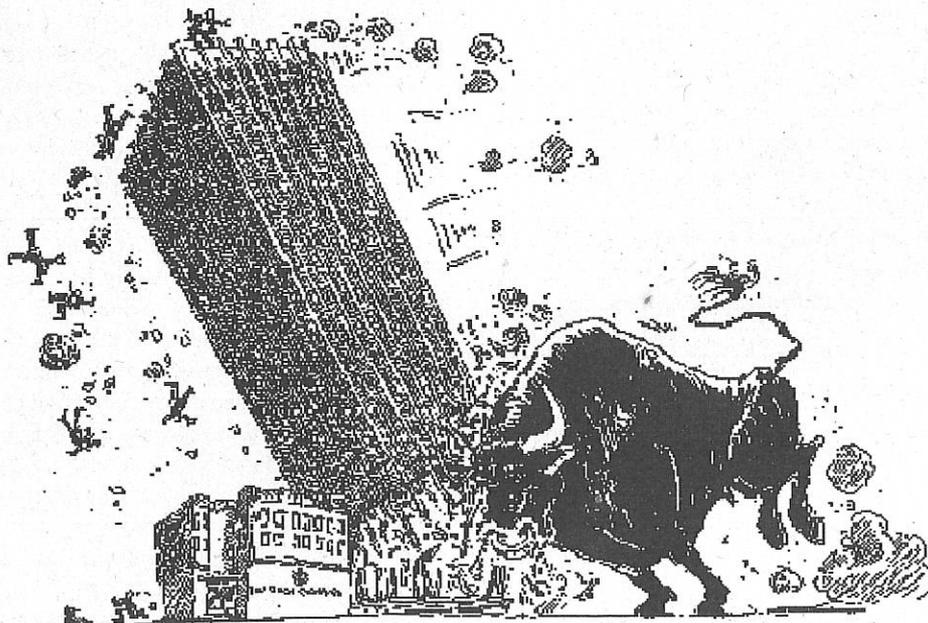
REFERENDUM!

Ultima chance per bloccare il castelletto

Gli antefatti.

Che cosa ha fatto di importante la giunta in un anno e mezzo? Ha inviato in regione, per ottenere un finanziamento pubblico, il progetto per il Castelletto ed ha istituito il pericoloso doppio senso in Via Roma. Nessuno dei due atti era nel programma della maggioranza. Questa è l'amara conclusione sotto gli occhi di tutti.

posto è stato preso da un cittadino residente a Segrate (non vi era proprio nessuno di Basiglio che volesse far parte di questa giunta e si è stati costretti a cercare altrove il nuovo assessore al Bilancio ?). In consiglio comunale la maggioranza ha perso un consigliere (Ennio Maffei di Alleanza Nazionale), che ne è uscito dopo un vivace scambio di battute, non proprio cordiali.



I litiganti.

Veniamo ai fatti. Il sindaco De Nicolò per motivi di salute è stato assente dall'estate '95 fino al consiglio comunale del 19 febbraio '96, e in questo periodo lo ha sostituito il vice sindaco Vassena che poi si è dimesso. Dimissionario anche l'assessore al bilancio Pontoni, che ha scritto una lettera polemica verso maggioranza e giunta. Il suo

Quello che NON hanno fatto.

Cari concittadini, in questa situazione c'è poco da stare allegri. Se litigano in continuazione tra di loro, riusciranno a fare sempre meno. Dovremo rassegnarci ad avere un assessore alla cultura, molto attivo, che spende centinaia di milioni in iniziative che coinvolgono solo pochi affezionati, e poi il vuoto pressoché totale. segue a pag. 8

PRIMA DELLA CAVA, ESPROPRIAMO IL CASTELLOTTO

Nel nuovo bilancio triennale del Comune vengono stanziati 1020 milioni per il recupero della Cava, così suddivisi: 420 milioni per l'esproprio e 600 per il recupero ambientale.

Nella relazione si parla di "ragioni di natura ecologica e ambientale, finalizzata alla creazione nel nostro comune di una nuova superficie da destinare a verde... Si ritiene infatti utile realizzare una diversificazione delle aree verdi destinate al pubblico... Anche in previsione di una frequentazione da parte di non residenti, col progetto di recupero si intende studiare la possibilità di consentirne l'accesso dietro corrispettivo, al fine di garantire il recupero degli oneri di manutenzione corrente della nuova struttura".

Crea qualche perplessità la necessità di espropriare un'area e attrezzarla, per poi darla presumibilmente in gestione a privati che pagheranno solamente la manutenzione. Ma, in attesa di ulteriori elementi, è un altro il tasto che vogliamo toccare.

Se il Comune "ritiene utile realizzare una diversificazione delle aree verdi destinate al pubblico" attraverso espropri, perché non dare la priorità laddove c'è carenza? Ci riferiamo al centro storico, e in particolare all'area del Castelletto, acquistata dall'attuale proprietà per appena 20 milioni.

ALL'INTERNO

- Inchiesta di Robin Hood:
La nostra acqua Pag. 4
- Ultime
sulla ex Omar Pag. 5
- Robin Hood compie
sette anni Pag. 6